

ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

L'operazione

Il matrimonio crea forti sinergie

Ernst & Young acquisisce la bresciana Sei Consulting

La società di consulenza creata da Losio e Mazzoleni manterrà il proprio logo e specifiche competenze

BRESCIA. Un'operazione fortemente sinergica ed in grado di unire due business complementari: quello relativo ai servizi di revisione contabile e fiscale e quello dell'organizzazione strategica tecnologica e digitale per le imprese. Va letto in questa chiave l'ingresso della società di consulenza bresciana Sei Consulting

all'interno del network del colosso mondiale Ernst & Young. Nata nel 2004 dall'incontro di un gruppo di professionisti, manager e docenti universitari, Sei Consulting - guidata dai fondatori, il commercialista Ivan Losio e il professore Alberto Mazzoleni - si è conquistata una posizione di spicco fra gli advisor impe-

gnati nella consulenza strategica e formazione aziendale.

Sedi a Brescia e Flero. Il team è composto da circa 50 collaboratori, che operano nelle varie aree della consulenza, controllo di gestione, ristrutturazione aziendale e formazione alle imprese. Ma soprattutto Sei è tra le prime società di consulenza italiane ad aver creduto nella necessità di promuovere percorsi di formazione per il passaggio delle imprese al digitale. A questo scopo Losio e Mazzoleni hanno investito nel progetto Sfida Italia 4.0: nella sede di Flero hanno allestito la digital factory, una sorta di campus dove hanno installato macchi-



I partner. Da sinistra Alberto Mazzoleni e Ivan Losio di Sei Consulting

ne e linee di lavorazione digitali. Un luogo dove mostrare le nuove tecnologie 4.0 e la fabbrica del futuro. Proprio nelle scorse settimane Sei Consulting è stata premiata a Milano con «Le Fonti Awards» come «Eccellenza dell'anno per la consulenza Digitale 2018».

L'operazione. Ad acquisire Sei Consulting è stata EY Italia spa, società con ricavi pari a circa 600 milioni di euro. EY spa è la filiale italiana di Ernst & Young Global Limited, società a responsabilità limitata

di diritto inglese che fattura circa 33 miliardi di euro, conta nel mondo circa 250mila dipendenti ed è presente con società in 150 Paesi. Le competenze acquisite in questi primi 14 anni di vita da Sei Consulting potranno essere valorizzate all'interno del network EY. Non solo, Sei Consulting - a quanto si è appreso - potrebbe diventare una sorta di «nuova branch»: il logo della società bresciana, come pure le sedi, verranno mantenuti. E soprattutto verrà potenziato il progetto di successo Sfida Italia 4.0. // R. RAGA.

Street food: 1.000 nuove imprese in cinque anni

Cibo da strada

ROMA. Tante, variegatissime, giovani e multietniche. È questo il ritratto delle imprese di street food in Italia, perlopiù microaziende che negli ultimi anni stanno conoscendo un vero e proprio boom con 1.000 nuove aperture negli ultimi 5 anni. La ristorazione su due ruote infatti, secondo i dati di Unioncamere Infocamere è passata dalle 1.717 attività del 2013 alle 2.729 attuali. E se Milano e Roma sono le capitali del cibo da strada un elevato apporto al settore arriva dagli under 35.

Le loro 600 imprese rappresentano oggi il 22% delle oltre 2.700 attività di ristorazione da passeggio.

Negli ultimi cinque anni i giovani che hanno puntato su questo segmento sono stati poco più di 100 (+23,9% la crescita della componente under 35 nel periodo). Un ruolo meno determinante ma comunque consistente lo giocano anche gli imprenditori stranieri. Sono 327 le imprese gestite da persone non originarie dell'Italia, 112 (+52,1%) quelle aggiuntive rispetto al 2013. La ristorazione on the road è diffusa soprattutto nelle grandi città. //

Fca vola in Borsa: sulle voci dell'offerta di acquisto Hyundai

Indiscrezioni

La società coreana e Marchionne smentiscono: rumors privi di fondamento

TORINO. Il quotidiano Asia Times rilancia le indiscrezioni, già circolate nei mesi scorsi, su un'offerta d'acquisto da parte di Hyundai e Fca vola a Piazza Affari. Il titolo guadagna fino al

6% per poi ripiegare dopo la smentita del gruppo automobilistico sudcoreano e chiudere in rialzo del +1,82%. La holding del gruppo Agnelli Exor registra un +3,37%. Secondo Asia Times il ceo di Hyundai, Chung Mongako è in attesa di un calo delle azioni del gruppo automobilistico prima di lanciare un'offerta di acquisto. L'offerta potrebbe essere lanciata in un periodo compreso tra quest'estate e l'assemblea di maggio 2019 quando Sergio Marchionne lascerà l'incarico

di ceo. Asia Times mette in evidenza, come fattore chiave, la presenza nell'azionariato Hyundai di Paul Singer, numero uno del fondo Elliott, che su il gruppo Hyundai ha investito un miliardo di dollari. «Sono voci prive di fondamento», ha detto un portavoce della società coreana. Secondo la stampa asiatica Hyundai nega di essere interessata ma la necessità di acquistare una società automobilistica è più forte che mai a causa della crisi dei mercati cinese e Usa. I due gruppi che hanno all'incirca la stessa capitalizzazione, potrebbero totalizzare insieme 11,5 milioni di veicoli. Marchionne nei mesi scorsi ha smentito che sul tavolo siano arrivate delle offerte e che siano allo studio grandi alleanze. Tra Fca e Hyundai c'è già un rapporto di fornitura per alcuni componenti destinati alla produzione in Usa. //

Fininvest, utile a 687 milioni con la vendita del Milan

I conti

MILANO. Il gruppo Fininvest chiude il 2017 con il ritorno all'utile, dopo il «rosso» di 120 milioni dello scorso esercizio, causato dagli oneri straordinari legati al mancato rispetto da parte di Vivendi degli accordi per Mediaset Premium. E regi-

stra profitti per 687,7 milioni di euro, a livello consolidato, grazie alla maxi-plusvalenza di 611,5 milioni generata dalla vendita del Milan al cinese Yonghong Li. Ma i conti del gruppo migliorano anche al netto delle partite straordinarie. L'utile «normalizzato» del 2017 si attesta a 80 milioni, quasi il doppio dei 47 milioni del 2016. Ancora più consistente il progresso

del risultato operativo, in rosso per 188,7 milioni nel 2016 e positivo per 311,5 milioni quest'anno. I conti sono stati resi noti in una giornata difficile per Mediaset a Piazza Affari. L'ammiraglia del gruppo Fininvest ha perso il 4,56%, a 2,74 euro, affossata da un report di Morgan Stanley al pari di molti altri media europei che vivono di pubblicità, come la tedesca Prosieben, la francese Tf1 e Rtl. La banca americana, che ha tagliato il target price di Mediaset a 2 euro, vede nero per le Tv a causa di Netflix e Amazon. //



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Dipartimento di Economia e Management

Osservatorio per lo sviluppo e la gestione delle imprese

SPAZIO CONTROLLER

CREARE E MANTENERE NEL TEMPO UN BRAND DI SUCCESSO

GIVI, un caso di eccellenza

Workshop - mercoledì 4 luglio, ore 17.45 - 19.30

Un momento di confronto con imprenditori e manager, con la testimonianza di **GIVI**, azienda bresciana leader mondiale nel settore degli accessori per moto, che racconterà la propria esperienza di sviluppo e mantenimento del brand in Italia e, in anni più recenti, nei Paesi emergenti.

L'incontro intende stimolare la riflessione su come e perché investire sulla creazione di un brand.

Programma

- Introduzione ai lavori – **Claudio Teodori**, UNIBS
- Il branding ed il valore del brand - **Ivan Losio e Sarah Tagliapietra**, Ceo e Marketing Manager SEI Consulting Srl
- Il caso GIVI, una storia di successo in Italia e nel mondo - **Hendrika Visenzi e Mario Frati**, Amministratore delegato e Social Media Manager Givi Srl

Domande e confronto aperto in aula

Sede dell'incontro: **Sala Biblioteca Dipartimento Economia e Management, Università di Brescia - Via S. Faustino n. 74/B**

Il workshop è gratuito.

Per informazioni ed iscrizioni: spazio.controller@sei-consulting.it

www.sei-consulting.it

In collaborazione con 

> **ECONOMIA**

Comisa, uno stabilimento «4.0» per essere ancora più competitivi

Inaugurata la nuova area digitalizzata dell'azienda De Lisi: la nostra forza sono persone e tecnologia

Investimento

Giuliana Mossoni

PISOGNE. Il fatturato vola, il personale anche. Impossibile, per una realtà in forte crescita come la Comisa Spa, non ingrandire gli spazi produttivi. Detto, fatto: ieri il presidente del cda Federico De Lisi ha inaugurato, insieme all'intera comunità economica e sociale in cui è inserita l'azienda, il nuovo impianto produttivo da 5.300 metri quadri di via Neziole 27 a Pisogne.

Competitiva in tutti i settori del comparto termoidraulico - dalla raccorderia e valvole agli articoli idrotermosani-

tari, dalle soluzioni per il riscaldamento e raffrescamento ai sistemi tecnologici per il risparmio energetico di alta qualità - la Comisa ha sfondato, nel 2017, il tetto dei 48 milioni di fatturato apprestandosi, il prossimo anno in occasione del cinquantennale dalla fondazione, a superare i cinquanta. In una progressione continua e costante dal primo anno di vita, il 1969 sino alla crescita vertiginosa degli ultimi anni: 24 milioni nel 2008, 33 nel 2012 sino ai 48,5 del 2017. Di pari passi si è incrementato il personale, dalla ventina degli anni Ottanta ai 75 del 2012 sino ai 145 del 2018.

La forza di Comisa. Oggi come mezzo secolo fa, sono le persone. Ma anche un'attenzione



Taglio del nastro. De Lisi coi sindaci di Pisogne e Costa Volpino e Berlinghieri



Il sito produttivo. A Pisogne il quartier generale della Comisa

puntuale alle nuove tecnologie e al comparto green. Nel gennaio di quest'anno è stato implementato un nuovo sistema gestionale in grado di interfacciarsi con le nuove tecnologie 4.0, che ha consentito di unificare il flusso di lavoro fra le sedi di Costa Volpino (Bergamo) e Pisogne.

Il plant. Il nuovo sito vede al piano terra il magazzino semi-automatico con ubicazione dinamica e prelievo coordinato, con il nuovo gestionale che deciderà come organizzare l'intero processo di "pick & place". Al primo piano ci saranno le isole di montaggio robotizzate, sempre interfacciate col gestionale. Altre due nuove isole sono dedicate ai prodotti di punta dell'azienda: valvole a sfera e raccordi a pressare.

Nel 1997 viene installato un impianto fotovoltaico con potenza energetica di 88 Kw: Comisa è stata tra le prime aziende in Valcamonica a sostenere la green economy; oggi il nuovo capannone, insieme a quello di Costa Volpino, raggiungono una potenza di 650 Kw, avvicinandosi all'autosuf-

ficienza energetica. Non solo, in via Neziole sono state installate due stazioni di ricarica per veicoli elettrici per i dipendenti.

Federico De Lisi, dal palco del salone dove si è svolta ieri la cerimonia d'inaugurazione, non ha parlato molto, ha solo chiamato a sé i dipendenti che da 40 e 30 anni collaborano con lui, a indicare che la vera forza di un'azienda così solida e affermata - al punto da esportare in più di cinquanta Paesi - sono proprio loro. «Ho iniziato a lavorare nel 1964 come dipendente in un'azienda di Toline e nel settembre 1969 ho aperto la mia stamperia; da lì la voglia di fare da solo è sempre stata la mia caratteristica».

L'operazione Ravani. L'azzardo più grande è arrivato cinque anni fa, quando passando sulla strada ha visto i dipendenti della Ravani sulla strada, disperati, perché l'azienda stava fallendo. Decide così di rilevarla: "Sono stati tre anni di fatica - dice - ma è andata bene e ho inglobato la Ravani in Comisa. Il mercato è buono, le cose vanno bene e io sono un ottimista: non vedo nero, vedo sempre rosa. La nostra sfida oggi è combattere la concorrenza asiatica con l'arma della tecnologia, alta qualità e alte produzioni". È la storia di un imprenditore di successo, caparbio ma anche di grande cuore: lo ha dimostrato pure tre anni fa, attraversando in solitaria l'Atlantico con la sua barca a vela. //

Medtronic, Di Maio oggi a Torbole Camusso: inaccettabile chiudere

Questo pomeriggio

TORBOLE CASAGLIA. Ci sarà anche il vicepremier Luigi Di Maio questo pomeriggio a Torbole, innanzi agli stabilimenti produttivi della Medtronic, a sostenere i lavoratori (314, tra Torbole e Bedizzole) che rischiano di rimanere senza lavoro dopo l'annuncio della multi-

nazionale americana di voler chiudere i siti produttivi bresciani entro il 2020. Un annuncio "choc" che mal si concilia con le ottime performance aziendali e con l'aumento del 9% del dividendo trimestrale approvato nelle scorse settimane. Il vicepremier pentastellato si era già espresso pochi giorni fa a favore dei lavoratori, dichiarando che "le aziende che delocalizzano vanno fermate,



Il ministro. Luigi Di Maio

soprattutto se hanno preso fondi dallo Stato". Sul tema ieri è intervenuta anche Susanna Camusso: «È inaccettabile la decisione della multinazionale americana di chiudere i siti produttivi spostando all'estero produzione, ricerca e sviluppo». Intanto, un altro importante step è stato fissato per il prossimo 12 giugno, quando il dossier Medtronic approderà nuovamente sul tavolo del Mise. Ad oggi, però, non si sa ancora se al vertice parteciperanno anche uno o più manager statunitensi della multinazionale. //

Impiegati agricoli, firmato il contratto: aumento del 2,9%

Sindacale

BRESCIA. Dopo oltre sei mesi di trattativa, è stato firmato il contratto provinciale dei quadri ed impiegati agricoli.

Nella nostra provincia, ricca di realtà agricole di grande dimensioni come le aziende della Franciacorta, coinvolge circa 400 addetti a cui si applica

questo contratto. La parte economica - spiegano Alberto Semeraro (Flai Cgil), Daniele Cavalleri (Fai Cisl), Michele Saleri (Uila Uil), Massimo Migliorini (Confederdia) - prevede un aumento a regime del 2,9% in due tranches, 1,9% da subito e 1% da Gennaio 2019. Oltre aver recepito dal CCNL parti normative si è introdotto il 4 livello come inquadramento minimo. //



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

www.unibg.it

IMMATRICOLAZIONI a.a. 2018-2019

Giurisprudenza | Ingegneria | Lettere, Filosofia, Comunicazione | Lingue, Letterature e Culture Straniere | Scienze Aziendali, Economiche e Metodi Quantitativi | Scienze Umane e Sociali

Outline ora lancia Newton: obiettivo crescere all'estero

Il nuovo impianto audio testato anche dai Placebo. La società di Flero investe in una nuova falegnameria



Lo stabilimento. A Flero la società Outline produce altoparlanti



Prodotti. Dopo «Butterfly» e «Superfly», arriva «Newton».

Altoparlanti

Enrico Danesi

FLERO. È un momento di intensa attività e promozione internazionale, quello che sta vivendo Outline. L'azienda di Flero produce impianti audio, processori digitali e tecnologie associate, ed è diventata nel tempo un punto di riferimento nell'industria mondiale del cosiddetto «sound reinforcement», tanto da essere stabilmente inserita nella Top Five di settore per la sua qualità.

Pur dovendo quotidianamente confrontarsi con com-

petitors dal respiro multinazionale, ha vissuto l'ultimo biennio sulla cresta dell'onda: prima il passaggio dal «Butterfly» (gioiello tra gli altoparlanti e per quindici anni prodotto di punta della casa) all'avveniristico «Superfly», da subito un must per i concerti medio-grandi; poi la messa in produzione e l'inizio della commercializzazione di «Newton», il quale (nomen omen) rappresenta il dispositivo con il più alto contenuto tecnologico mai realizzato da Outline e, al momento, anche il più avanzato al mondo, sperimentato nel recente tour della band britannica Placebo.

L'investimento. Ma ci sono altre novità: a marzo è stata

inaugurata la nuova falegnameria di Outline, complemento essenziale in quanto unità di produzione dei «cabinet», gli involucri in legno degli altoparlanti. E non finisce qui: la società guidata da Giorgio Biffi insieme ai fratelli Michele e Stefano Noselli (figli del fondatore Guido, un musicista che nel 1973 si lasciò cullare dall'idea irresistibile di trovare la miglior qualità audio possibile da offrire al pubblico), ha prima realizzato il rinforzo audio dello Stadio russo di Ekaterinburg, utilizzato per i Mondiali di calcio in corso, quindi stretto accordi con il circuito inglese Odeon Cinema Group per l'espansione europea del brand e infine consolidato il rapporto con la Di And Gi per il Lucca Summer Festival.

L'accordo con il rezzatese Adolfo Galli e con il napoletano Mimmo D'Alessandro, in particolare, sigilla e rende sistematica una sinergia bresciana (con tocco partenopeo) che già si era verificata in occasioni sporadiche: l'intero impianto audio della rassegna musicale toscana sarà ora firmato Outline. Sempre sul fronte musicale, da ricordare che Outline amplifica il live da Guinness dei Primati noto come «Rockin' 1000», evento nato nel 2015 e quest'anno programmato allo Stadio «Franchi» di Firenze, che vede impegnati in contemporanea oltre 1500 musicisti.

I numeri. Guardando ai numeri, nel 2017 la società ha confermato il fatturato degli ultimi esercizi, attestandosi attorno ai 5 milioni di euro, di cui l'80% derivato da clienti internazionali, con un Ebitda di circa 200mila euro e un utile ante imposte superiore ai 100 mila euro. Anche il 2017 (come già il 2015 e il 2016) ha destinato importanti risorse a ricerca e sviluppo, per realizzare prodotti d'avanguardia. Il 2018, come detto, evidenzia i primi soddisfacenti risultati di tali investimenti. //

La nuova identità grafica della Feralpi «coniuga tradizione e innovazione, rilanciando l'anima stessa dell'azienda attraverso il nuovo millennio», e, secondo gli studi realizzati, «conferma l'assonanza della forma grafica a ciò che rappresenta per Feralpi il "cuore" non solo della propria attività, ma anche della propria storia», che nasce nel contesto della Valsabbia, dove «la natura ha offerto all'uomo due componenti alla base della siderurgia: il "ferro", e l'acqua, il motore "green" che azionava i macchinari». Un binomio, conclude Feralpi «che ha innescato sviluppo industriale, nato in Valle ma diffuso a livello globale grazie ad uno spiccato spirito imprenditoriale e ad una cultura e dedizione al lavoro che trovano pochi eguali». // S.F.

Feralpi rinnova il logo: applicate le neuroscienze

Rebranding



Nuovo logo. Il marchio del gruppo riattualizzato con criteri scientifici

LONATO DEL GARDA. Feralpi cambia volto. Il gruppo siderurgico con sede a Lonato, infatti, ha reso noto di aver realizzato un nuo-

vo logo, in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione. «La società ha voluto intraprendere un'operazione di re-branding seguendo una strada ben precisa, ovvero l'attualizzazione del marchio e della brand identity del Gruppo attraverso un approccio neuroscientifico - si legge in una nota del gruppo -. La scelta di avvalersi di uno studio analitico rispecchia, a sua volta, la propensione di Feralpi verso la continua ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative in tutti gli ambiti aziendali».

Bcc Brescia: impianto e tempi della riforma vanno rispettati



Alla guida della Bcc. Il presidente Zani e il direttore Pasolini

Credito cooperativo

BRESCIA. Il credito cooperativo nei giorni scorsi si è ricompattato di fronte all'ipotesi di Governo e maggioranza parlamentare di fermare la riforma del credito cooperativo, e ha chiesto con voce ferma che venga mantenuta la scadenza del primo gennaio 2019 per l'avvio dei gruppi bancari cooperativi. Il comunicato congiunto è firmato dai livelli associativi del credito cooperativo, Confcooperative e Federcasse, e dalle tre future capogruppo (Iccrea, CCCB e Raiffeisen). In sostanza tutti i soggetti che nei mesi di gestazione della riforma si sono confrontati e hanno fatto nascere i tre gruppi (Iccrea, Cassa Centrale e Raiffeisen). Nel documento, esprimono la loro ferma opposizione a moratorie che in extremis dilatino i tempi della riforma.

Piena condivisione e appoggio al documento unitario è stato espresso ieri in un comunicato stampa anche dalla Bcc di

Brescia, aderente al gruppo Cassa Centrale Banca e tra i primi dieci istituti di credito cooperativo a livello nazionale.

«Tempi e impianto della Riforma sono stati definiti con il concorso di tutti i soggetti interessati», evidenzia il presidente Ennio Zani. «È ora necessario che siano rispettati. Se, compatibilmente, si aprissero possibili spazi di miglioramento, a sostegno del principio di proporzionalità e a favore della governance e della gestione bancaria e cooperativa delle Bcc, le associazioni che ci rappresentano e le capogruppo che ci coordinano sapranno adeguatamente proporli e vagliarli con Governo e Parlamento».

La banca presieduta da Zani e guidata da Pasolini chiede quindi che la riforma del credito cooperativo venga attuata, nell'impianto e nei tempi previsti, pur lasciando aperta la porta al confronto col Governo per intervenire a livello normativo, anche oltre gli ambiti della stessa riforma, per favorire e non penalizzare le Bcc. //

Soluzione Group cerca casa in Franciacorta

Anniversario

Nuovi innesti nella società di consulenza che ha festeggiato i suoi primi 30 anni



Il presidente. Fabrizio Seneci

quale, in questa particolare fase storica, il "branding" costituisce un focus quanto mai strategico, l'unico in grado di trasferire al mercato quell'insieme di valori emozionali che costruiscono differenziazione e sviluppano il business.

Le tappe. Articolate le tappe dell'agenzia, dall'esordio come studio grafico nel 1988 all'ingresso delle PR nel 1999 con il primo ufficio stampa sino alle prime campagne di adverti-

Fondi all'agricoltura Pac, Martinoni: bene l'intervento della Regione

C'è grande preoccupazione nel mondo agricolo per i progetti della Commissione europea relativi al futuro della Politica agricola comune (Pac). Per questo motivo Confagricoltura Brescia esprime grande soddisfazione per la proposta di risoluzione, presentata al Consiglio regionale della Lombardia da Claudia Carzeri (Forza Italia) e Viviana Beccalossi (Gruppo Misto), che impegna il presidente della Regione, Attilio Fontana, ad attivarsi con il governo e con le istituzioni europee. «La scelta di tagliare i fondi all'agricoltura è davvero poco comprensibile in una logica di sviluppo dell'Unione europea - dice il presidente Francesco Martinoni -: in un contesto di crescita del budget complessivo dell'Unione, come è possibile colpire un settore che garantisce lavoro e sicurezza alimentare, contribuendo a produrre eccellenze agroalimentari esportate in tutto il mondo?».

Dalla Regione Case vacanze: obbligatorio il codice affitto

La Giunta regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore al Turismo Lara Magoni, ha approvato una delibera che disciplina il CIR, il Codice Identificativo di Riconoscimento. Un codice che deve essere indicato sugli annunci utilizzati per pubblicità dell'offerta delle case vacanze. L'indicazione del Codice sarà obbligatoria, a partire dal 1 settembre 2018, per gli annunci di case e appartamenti per vacanze, compresi gli alloggi o le porzioni di alloggi dati in locazione.

sing nazionali nel 2002 e all'introduzione dei social media nel 2008, per arrivare infine al "branding intelligence" e al «web marketing» dei giorni nostri appunto. Significativo anche l'impegno sul fronte delle alleanze o creazione di network, locali e esteri, tra cui il Prn - Public Relations Network - che oggi annovera 25 agenzie partner nel mondo, o la rete locale Aske, operazione in sinergia con altre due società bresciane, o ancora, le partnership commerciali siglate con due strutture del Middle East, Water Melon Communications e Presma RP, con sede a Dubai e Casablanca. E il futuro appare già tracciato.

Compagine allargata. Per garantire continuità alla sua storia i soci fondatori di Soluzione Group hanno ampliato la compagine societaria inserendo figure giovani cui trasferire know-how e imprinting distintivo. Un esempio? La nomina di Michele Rinaldi, Managing Director della BU Social Branding, al ruolo di AD dell'azienda. Con lui, a amministrarla, altri 6 soci: oltre al presidente e fondatore Fabrizio Seneci, Maura Zammarchi, Anna Pelucchi, Chiara Seneci, Paolo Bertolotti e Giuliana Dello Preite. Intanto, per i prossimi mesi, l'obiettivo è puntato sull'acquisto di una nuova sede in Franciacorta: un modo per ribadire le proprie radici bresciane e accreditare una storia di passione e valori condivisi. //

> ECONOMIA

Fincantieri battuta nella gara per le nove fregate australiane

Appalto

ROMA. Il colosso britannico della difesa BAE System si è aggiudicato l'appalto da 35 miliardi di dollari australiani (circa 23 miliardi di euro), per la costruzione di nove fregate, tra le più avanzate nella lotta antisommersibili, battendo la dura concorrenza di Fincantieri con le sue fregate di classe FREMM (Fregate Europee Multi-Missione) e quella della spagnola Novantia. L'esito della

gara non pesa sul titolo del gruppo triestino che guadagna fino a +4% a 1,19 euro per poi chiudere con un rialzo del 2,01% a 1,168 euro. Il contratto riguardava il più grande programma australiano di costruzione di navi militari in tempo di pace e l'italiana Fincantieri, sembrava la più accreditata, forte anche del parere positivo della Marina australiana. Nel dare l'annuncio, il primo ministro Malcolm Turnbull ha annunciato che le nuove navi da combattimento della classe Hunter saranno costruite nei cantieri navali di Adelaide. //

La nuova ISO 9001:2015 Sistema di gestione come strumento per la sostenibilità

Seminario di aggiornamento per
RSPP, RLS e Datori di Lavoro

03 Luglio 2018
Ore 09:00 - 18:00

Farco Group Brescia
Torbole Casaglia (BS)
Via Artigianato, 9
Tel. 030.21.50.044

FARCO
GROUP

www.farco.it

SPECIALISTI IN SICUREZZA

Impennata di attacchi di virus da produzione di criptovalute

Nella rete

ROMA. Cresce il numero di utenti che hanno subito un attacco da parte di software malevoli per la produzione, a loro insaputa, di criptovalute come i Bitcoin. Così come non accenna a diminuire l'impennata di questi virus che sta diventando addirittura più invadente dei «ransomware», fino ad ora vero spauracchio che prende in ostaggio i dispositivi e poi chiede un riscatto ai proprieta-

ri. A scattare la fotografia di un fenomeno cresciuto di pari passo all'apprezzamento economico di queste valute digitali, sono gli esperti di sicurezza di Kaspersky Lab e di McAfee. «Il numero di utenti che ha subito un attacco da parte di software malevoli per la produzione di criptovalute è cresciuto, passando da 1,9 a 2,7 milioni in un solo anno (+44,5%). Le statistiche degli ultimi 24 mesi mostrano che è sempre più concentrato su Paesi con mercati emergenti», spiega Kaspersky Lab. //

AZIONI	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ.C.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	VAR% 29.12.17	QUANTITÀ TRATTATA	CAPITAL. (MIN. EURO)
A							
ACEA	12,74	0,55	12,67	16,43	-17,27	102902	2.713,2
ACOTEL GROUP	4,2	4,74	2,65	4,97	-4,11	17200	17,5
ACSM-AGAM	2,45	-	2,28	2,51	6,15	6690	187,7
ADIDAS AG	187	-1,06	165,6	214,7	11,38	76	39.123,4
ADV MICRO DEVICES	13,04	1,15	8,03	14,86	-	2276	12.346
AEDS	0,3185	1,43	0,3135	0,528	-31,94	2279437	101,9
AEEF	2,58	5,09	2,1	3,43	14,67	488012	277
AEGION	5,164	0,58	5,112	6,118	-2,84	11200	815
AEROPORTO MARCONI BO.	15,22	0,4	14,8	16,24	-5,11	2823	548,8
AGEAS	43,13	0,3	40,58	45,35	3,85	850	101.427,2
AHOLD DEL	20,505	0,98	17,248	20,65	11,93	1771	2.444
AIR LIQUIDE	107,5	0,51	97,5	112,9	1,99	200	37.139,9
AIRBUS	100,66	2,03	81,98	104,24	20,41	596	77.777,8
ALERION	3,12	-0,32	3,02	3,6	4,56	1038	159,8
ALLIANZ	176,9	2,46	171,5	205,6	-7,86	2700	80.294,9
ALPHABET CL A	975	1,35	810	1.030	7,73	5	290.593,8
ALPHABET CLASSE C	968	1,26	816	1.025	9,88	10	338.295,8
ALTA	64	-	55,5	70	9,03	-	56,700
ANAZON	1.474	1,66	976	1.516	48,29	252	710.279,6
AMGEN	103,7	0,54	98,3	108,8	-6,78	19038	34,7
AMGEN	157,5	-0,32	138	160,5	4,51	81	114.923,8
AMPLIFON	17,76	0,97	12,86	17,76	38,32	358859	4.019,9
ANHEUSER-BUSCH	86,49	1,82	79,1	95,95	-7	843	139.069,9
ANIMA HOLDING	4,606	4,11	4,424	6,5475	-18,44	1492447	1.750,4
ANSALDO STS	12,28	0,66	12,01	12,8	2,33	58889	2.456
APPLE	160,4	0,75	126	165,6	12,56	38	828.502,6
AQUAFIL	12,35	0,41	11,35	13,2	-1,98	17450	527,2
ASCOPIAVE	2,99	-0,33	2,875	3,69	-15,68	243421	700,9
ASIM HOLDING	170,5	3,33	144,6	184,8	16,86	70	73.983,4
ASTALDI	2,068	1,83	1,96	3,18	-5,38	729122	197,4
ASTM	19,84	-0,8	18,12	26	-18,12	125071	1.984,1
ATLANTIA	25,32	2,3	23,58	28,4	3,8	2026718	20.908,9
AUTOGRILL	10,63	-0,47	10	11,5	-7,57	370145	2.704,3
AUTOS MERIDIANI	27,1	0,37	27	34,8	-2,17	1524	118,6
AVIO	14,54	0,14	12,04	15,98	7,78	10171	383,3
AXA	21,11	1,34	20,83	27,44	-14,78	1172	44.102,1
AZIMUT	13,255	0,38	13,205	18,97	-17	629418	1.898,8
AZ	1,485	0,71	1,392	1,6865	-3,7	5198039	4.652,4

B	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ.C.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	VAR% 29.12.17	QUANTITÀ TRATTATA	CAPITAL. (MIN. EURO)
B							
B CARIGE	0,0082	2,5	0,0073	0,0095	1,23	184504341	453,2
B CARIGE RSP	82	-1,2	75	93	4,13	30	2,1
B DESIO BRIA RHC	2,1	2,88	1,99	2,39	-6,88	1868	250,4
B DESIO E BRIANZA	25,78	0,16	21,3	40,52	-36,77	87858	1.387,3
B IFIS	0,454	1,11	0,311	0,686	-3,75	249211	70,9
B INTERMEDIARE	2,465	-1,64	2,44	4,018	-37,02	1334671	2.810,8
B M. PASCHI SIENA	3,448	0,17	3,08	4,012	13,27	385208	1.563,3
B P DI SONDRIO	0,198	0,2	0,192	0,2655	-16,74	128886	134,2
B PROFILO	4,625	1,43	4,56	6,12	-15,45	3178	74.629,7
B SANTANDER	6,72	1,2	5,98	7,32	-0,81	2989	44,4
B SARDEGNA RSP	2,025	-0,49	1,9	2,465	-10,71	214752	162,9
B SISTEMA	5,02	1,33	4,892	6,61	-21,56	142945	853,9
BANCA FARMAFACTORING	21,34	1,81	20,94	30,84	-23,01	30861	2.493,6
BANCA GENERALI	2,512	2,11	2,1	3,1455	-4,12	17642006	3.806,1
BANCA BPM	82,22	1,97	80,35	98,7	-10,53	1157	75.899,6
BASF	3,775	1,07	3,48	4,04	2,58	54192	230,3
BASICNET	0,958	-2,24	0,958	1,195	-19,56	6860	118,4
BASTOIGI	94,52	0,54	89,19	109,1	-9,98	2506	72.245,6
BAYER	57,6	1,05	54,1	62,9	4,35	4076	3.191
BBC SPEAKERS	12,88	3,87	10,4	13,56	18,06	12280	141,7
BCA FINNAT	0,369	3,07	0,358	0,476	-7,61	219091	133,9
BCA MEDIOLANUM	5,805	1,49	5,72	7,95	-19,54	785446	4.297,2
BE	0,998	-1,32	0,905	1,09	-9,61	118184	121,1
BEHOLD	0,354	0,57	0,344	0,446	-14,9	43142	70,8
BEIERSDORF AG	99,54	-	86,2	100,4	2,82	-	25.084,1
BENI STABILI	0,7505	1,42	0,652	0,79	-2,66	1618411	1.703,3
B.F.	2,65	0,76	2,41	2,79	6,6	36660	276,4
BIALETTI INDUSTRIE	0,394	1,03	0,39	0,598	-24,38	35927	42,6
BIANCAMANO	0,29	-0,68	0,265	0,369	-12,01	145140	9,9
BIESSE	33,48	3,14	32,46	53,1	-20,85	44953	917,1
BIOERA	0,183	-0,27	0,167	0,23	-0,16	61894	77,7
BMW	7,8	0,65	7,5	96,15	-17,77	3712	46.955,6
BNP PARIBAS	53,33	1,12	52	68,54	-4,19	3157	48.642,1
BORGOSIESA	0,805	0,805	0,795	1,04	-1,51	-	7,3
BORGOSIESA RSP	1,44	-3,36	0,32	1,15	350	3300	1,3
BPER BANCA	4,707	0,45	4,087	5,48	11,81	8568498	2.265,5
BREMO	11,59	0,52	11,13	13,6	-8,52	715880	3.870,2
BRIOSCHI	0,06	0,67	0,0596	0,084	-26,65	110139	47,3
BRUNELLO CUCINELLI	38,25	3,24	25,1	38,25	41,61	78194	2.601
BUZZI UNICEM	20,99	1,01	19,01	24,44	-6,71	364439	3.470,7
BUZZI UNICEM RSP	11,4	-0,35	10,94	13,88	-10,45	13229	464,1

C	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ.C.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	VAR% 29.12.17	QUANTITÀ TRATTATA	CAPITAL. (MIN. EURO)
C							
CAD IT	5,18	0,78	4,276	5,94	22,23	2601	46,5
CAIRO COMMUNICATION	3,425	3,63	2,985	3,95	-7,68	262230	460,4
CALEFFI	1,396	1,09	1,34	1,505	-6,38	188	21,8
CALYON	3	1,2	2,8	3,4	-20,07	2807	324,3
CALTAGIRONE EDITORE	1,29	0,39	1,27	1,445	-0,77	9806	161,3
CAMPARI	7,045	2,1	5,745	7,045	9,31	2299208	8.183,5
CAREL INDUSTRIES	8,189	3,05	7,947	8,68	-	59377	818,9
CARRARO	2,625	0,19	2,62	4,31	-32,35	155525	209,3
CARRIFOUR	13,985	0,79	13,875	19,66	-22,31	150	9.858,1
CATTOLICA ASSICURAZIONI	7,145	1,2	7,06	10,73	-21,05	474448	1.245,3
CEMBRE	26,45	3,73	21,1	27,4	22,45	5485	449,7
CENTRIT HOLDING	6,78	0,15	6,45	8,09	-10,2	103430	1.078,8
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA	2,96	1,02	2,86	3,61	-14,5	2250	41,4
CERVED GROUP	9,2	0,89	8,59	11,7	-13,21	34544	1.795,5
CHL	0,0133	20,91	0,011	0,0214	-34,8	30881261	4,2
CIA	0,1715	-0,29	0,1715	0,254	-2,56	110471	15,8
CIR	1,048	1,75	1,03	1,28	-10,04	219018	832,4
CLASS EDITORI	0,275	-3,85	0,273	0,411	-27,42	94150	26,9
CNH INDUSTRIAL	9,096	0,75	8,966	12,48	-18,57	4559600	12.410,6
COFIDE	0,4265	0,35	0,4265	0,605	-26,34	364850	306,7
COIMA RES	8	2,56	7,72	9,08	-10,96	123845	288,1
COMMERZBANK	8,214	0,98	8,134	13,73	-35,68	23557	1286,9
CONAFI	0,305	-0,33	0,1866	0,3802	42,26	31220	20,7
CONTINENTAL AG	199,7	-	199,7	251	-11,36	-	39.947,6
CR VALTELLINENSE	0,0865	-1,23	0,08	0,103	-44,7	21123971	39,947,6
CREDEM	6,34	0,96	5,82	7,85	-10,39	106997	2.107,4
CREDIT AGRICOLE	11,435	-0,04	11,435	15,44	-17,44	2735	25.458,2
CSP INTERNATIONAL	0,972	1,04	0,956	1,1	-6	2656	32,3

D	PREZZO CHIUSURA	VAR% PREZ.C.	MIN. ANNO	MAX. ANNO	VAR% 29.12.17	QUANTITÀ TRATTATA	CAPITAL. (MIN. EURO)
D							
DAMILER	55,3	0,71	54,91	75,85	-21,78	2491	53.341,1
DAMIANI	0,95	-	0,92	1,059	-12,36	755	78,5
D'AMICO	0,1792	0,67	0,178	0,27	-30,68	1073115	117,1
DANIELI & C	21,3	0,47	19,79	23,8	7,52	99700	870,7
DANIELI & C RSP	15,08	1,07	13,88	16,96	8,8	3352	609,6
DANONE	63,34	0,59	62,97	71,2	-9,77	120	32.544,2
DATALOGIC	31,65	1,93	24,2	34,25	2,69	105028	1.949,8
DEA CAPITAL	1,28	2,14	1,24	1,423	-2,86	24875	392,5
DELONGHI	24,28	0,75	22,44	27,18	-3,77	101310	3.629,9
DEUTSCHE BANK	9,223	1,8	9,041	16,32	-41,81	65554	5.285
DEUTSCHE BORSE AG	113,9	-	97,9	118,2	16,34	-	21.982,7
DEUTSCHE LUFTHANSA AG	20,64	0,73	20,49	30,92	-33,59	1548	9.621,3
DEUTSCHE POST AG	28,24	0,79	27,73	40,88	-29,44	100	34.248,2
DEUTSCHE TELEKOM	13,37	1,1	12,76	15,06	-9,54	1000	58.310,8
DIASORIN	97,7	1,4	66,1	97,7	32,03	79097	5.466,1
DIGITAL BROS	9,25	3,47	8,73	11,31	-14,51	24314	131,9
DOBANK	11,3	1,89	9,115	13,78	-16,61	122863	90,4

Azioni Bresciane

VALORI DI MILANO	PREZZO	VAR %
AZA	1,4850	0,71%
Bialetti Ind.	17,200	-
Cembre</		